

TERRE ALTE

Potete inviare le vostre segnalazioni a:
 stefano.sergi@lastampa.it
 guido.novaria@lastampa.it
 Per inserzioni pubblicitarie:
 Publikompass S.P.A.
 Torino, via Lugano 15
 Tel. 011-6568111 Fax 011-6639003
 Cuneo, corso Giolitti 21 bis
 Tel. 0171-609122 Fax 0171-488249
 Biella, via Colombo 4
 Tel. 015-2522926 Fax 015-2522940

I big delle vette si raccontano a Letteraltura

Verbania, alpinisti a confronto
con giornalisti, storici e scrittori

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Il 14 luglio 1865 l'uomo arrivò per la prima volta sul Cervino. Anche la discesa fu memorabile: è ricordata infatti per una delle più grandi tragedie dell'alpinismo, con quattro scalatori caduti in un precipizio. Fu un'impresa degli inglesi, mentre l'ascesa italiana è avvenuta tre giorni dopo. Per chi ama la montagna il Cervino è un simbolo, non solo perché è tra le vette più alte delle Alpi (4.478 metri). Per questo LetterAltura, festival che Verbania dedica alle terre alte, s'inchina quest'anno alla «piramide» che svetta tra Italia e Svizzera nel 150° della prima scalata. Il lago Maggiore circondato dai monti diventa ogni estate sa-



Tema della rassegna è il ritorno Dalla conquista del Cervino al recupero dei vecchi borghi

Hervé Barmasse
L'alpinista sarà oggi a Verbania. Sullo sfondo il Cervino: tra i temi affrontati quest'anno a Letteraltura c'è il 150° della conquista della vetta

lotto d'incontri con alpinisti, esperti, scrittori, mostre. Una finestra sul mondo d'alta quota e ciò che può raccontare.

Il tema della nona edizione è «il ritorno»: sul Cervino, dove per una manciata di giorni gli italiani persero il primato dell'ascesa, agli alpeggi per sfuggire allo stress e riprendersi il contatto con la natura o sulle orme dei vecchi escursionisti. Perché in fondo «il viaggio perfetto è circolare: c'è la gioia della partenza ma anche quella del ritorno». Verbania, che

da Cervinia dista 200 chilometri, è terra di lago e di grandi vette: è ancora più vicina al massiccio del monte Rosa, la cui parete Est si affaccia su Macugnaga, in Ossola. E' del Rosa anche il primato del rifugio alpino più alto d'Europa, la Capanna Regina Margherita a 4.554 metri d'altitudine.

Il programma di oggi

Sono i presupposti su cui Verbania ha ideato un festival che rendesse omaggio alla montagna attraverso letteratura e protagonisti. L'apertura oggi alle 16,30 nel cortile dell'hotel Chiostrò è con l'alpinista valdostano Hervé Barmasse, che rappresenta la quarta generazione di guide alpine della famiglia. E' di suo padre Marco il primo concatenamento delle quattro creste del Cervino in

solitaria in 15 ore compiuto nel 1985. Isabel Suppé invece ha vissuto un'esperienza simile alla tragedia della prima discesa del Cervino. È caduta per 400 metri, si è fratturata una gamba in più parti e dopo 14 operazioni è tornata a scalare, con le stampelle. Parlerà del ritorno alla vita e alle vette oggi alle 17,45 a Villa Pariani con il giornalista de La Stampa Enrico Martinet. Alle 19 al Chiostrò si esplora la montagna nelle lingue: le tre parlate nel cantone Grigioni in Svizzera spiegate da Arno Camenisch.

Eventi fino a domenica

Fino a domenica sarà un viavai di artisti, scrittori, alpinisti, giornalisti. Domani dalle 15 arriveranno l'architetto disegnatore Matteo Pericoli, l'etnologo Marc Augé, lo scrittore Tizia-

no Fratus, il meteorologo Luca Mercalli e il fotografo Bruno Zanzottera che porterà sul Rwenzori, terza cima africana perennemente avvolta dalle nuvole (e dal mistero); si salirà anche sul Kangchenjunga, terzo tra gli Ottomila del mondo. Domenica dalle 12,15 saranno ospiti sul lago Domenico Quirico de La Stampa, lo scrittore Marcello Fois, lo storico William Dalrymple, il giornalista Roberto Perrone, lo skyrunner Bruno Brunod. Tutti gli eventi sono gratuiti (dettagli su www.letteraltura.it). Una visita a Verbania sarà anche l'occasione per conoscere gli stambecchi sulla diga del Cingino, nel parco della valle Antrona (Ossola): qui si arrampicano su una parete verticale di 50 metri per leccare il sale. Un'immagine spettacolare.